

PRONTUARIO

ADEMPIMENTI LEGISLATIVI in materia di

SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

IGIENE

TUTELA AMBIENTALE

Il presente testo non riveste carattere di ufficialità, per una approfondita disamina della materia si rimanda alla normativa di riferimento. La San Lorenzo Servizi non si assume nessuna responsabilità per eventuali danni sia diretti che indiretti causati dall'uso del presente testo.



SAN LORENZO SERVIZI

Sicurezza del lavoro – Igiene degli Alimenti
Ambiente – Formazione

Tel. 0556121013 – Email : segreteria@sanlorenzoservizi.it

Sommario

| | |
|--|-----------|
| Sommario | 2 |
| VALUTAZIONE DEI RISCHI | 5 |
| CAMPO DI APPLICAZIONE: | 5 |
| CAMPO DI ESCLUSIONE | 5 |
| AGGIORNAMENTO | 5 |
| SANZIONE | 5 |
| EROGAZIONE DEL SERVIZIO | 5 |
| VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RUMORE | 6 |
| CAMPO DI APPLICAZIONE: | 6 |
| CAMPO DI ESCLUSIONE | 6 |
| AGGIORNAMENTO | 6 |
| SANZIONE | 6 |
| EROGAZIONE DEL SERVIZIO | 6 |
| VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI | 7 |
| CAMPO DI APPLICAZIONE: | 7 |
| CAMPO DI ESCLUSIONE | 7 |
| AGGIORNAMENTO | 7 |
| SANZIONE | 7 |
| EROGAZIONE DEL SERVIZIO | 7 |
| VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AGENTI CHIMICI | 8 |
| CAMPO DI APPLICAZIONE: | 8 |
| CAMPO DI ESCLUSIONE | 8 |
| AGGIORNAMENTO | 8 |
| SANZIONE | 8 |
| EROGAZIONE DEL SERVIZIO | 8 |
| VALUTAZIONE DEL RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI | 9 |
| CAMPO DI APPLICAZIONE: | 9 |
| AGGIORNAMENTO | 9 |
| SANZIONE | 9 |
| EROGAZIONE DEL SERVIZIO | 9 |
| VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI | 10 |
| (SONO COMPRESSE LE POLVERI DI LEGNO DURO) | 10 |
| CAMPO DI APPLICAZIONE: | 10 |
| CAMPO DI ESCLUSIONE | 10 |
| AGGIORNAMENTO | 10 |
| SANZIONE | 10 |
| EROGAZIONE DEL SERVIZIO | 10 |
| CAMPO DI APPLICAZIONE: | 11 |
| SANZIONE | 11 |
| EROGAZIONE DEL SERVIZIO | 11 |
| VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI | 12 |
| CAMPO DI APPLICAZIONE: | 12 |
| AGGIORNAMENTO | 12 |
| SANZIONE | 12 |
| EROGAZIONE DEL SERVIZIO | 12 |
| VALUTAZIONE ATMOSFERE ESPLOSIVE | 13 |
| CAMPO DI APPLICAZIONE: | 13 |
| CAMPO DI ESCLUSIONE | 13 |
| AGGIORNAMENTO | 13 |
| SANZIONE | 13 |
| EROGAZIONE DEL SERVIZIO | 13 |

| | |
|--|-----------|
| VALUTAZIONE STRESS LAVORO CORRELATO..... | 14 |
| CAMPO DI APPLICAZIONE:..... | 14 |
| AGGIORNAMENTO | 14 |
| SANZIONE | 14 |
| EROGAZIONE DEL SERVIZIO | 14 |
| VALUTAZIONE MINORI..... | 15 |
| CAMPO DI APPLICAZIONE:..... | 15 |
| SANZIONE | 15 |
| EROGAZIONE DEL SERVIZIO | 15 |
| INCARICO DI CONSULENZA AL RESPONSABILE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | 16 |
| CAMPO DI APPLICAZIONE:..... | 16 |
| EROGAZIONE DEL SERVIZIO | 16 |
| INCARICO DI RESPONSABILE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) | 17 |
| CAMPO DI APPLICAZIONE:..... | 17 |
| NOTE | 17 |
| EROGAZIONE DEL SERVIZIO | 17 |
| RIUNIONE PERIODICA | 18 |
| CAMPO DI APPLICAZIONE..... | 18 |
| CAMPO DI ESCLUSIONE | 18 |
| AGGIORNAMENTO | 18 |
| SANZIONE | 18 |
| PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA (POS) | 19 |
| CAMPO DI APPLICAZIONE..... | 19 |
| SANZIONE | 19 |
| EROGAZIONE DEL SERVIZIO | 19 |
| PIMUS (PIANO INTEGRATO DI MONTAGGIO, SMONTAGGIO, USO E TRASFORMAZIONE DEL PONTEGGIO) | 20 |
| CAMPO DI APPLICAZIONE..... | 20 |
| SANZIONE | 20 |
| EROGAZIONE DEL SERVIZIO | 20 |
| FORMAZIONE ADDETTI MONTAGGIO/SMONTAGGIO PONTEGGIO | 20 |
| CAMPO DI APPLICAZIONE..... | 20 |
| AGGIORNAMENTO | 20 |
| SANZIONE | 20 |
| PIANO DI EMERGENZA INTERNO | 21 |
| CAMPO DI APPLICAZIONE..... | 21 |
| CAMPO DI ESCLUSIONE | 21 |
| SANZIONE | 21 |
| EROGAZIONE DEL SERVIZIO | 21 |
| FORMAZIONE ATTREZZATURE E ALTRA FORMAZIONE AGGIUNTIVA SI RINVIA ALLA NOSTRO VADEMECUM SULLA FORMAZIONE DA RICHIEDERE GRATUITAMENTE ALLA NOSTRA SEGRETERIA SE NON FORNITO CON LA PRESENTE DOCUMENTAZIONE. | 21 |
| ASSISTENZA ANNUALE..... | 21 |
| EROGAZIONE DEL SERVIZIO | 21 |
| SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA..... | 23 |
| Contenuto del servizio | 23 |

Il presente prontuario ha il fine primario di illustrare le principali attività che le aziende devono predisporre al fine di ottemperare agli obblighi di sicurezza, il fine secondario è quello di illustrare i servizi che vengono forniti dalla **San Lorenzo Servizi Srl** alle imprese in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, igiene e tutela ambientale.

Il D.lgs 81/08 e s.m.i. trova applicazione in tutti i settori di attività e si applica in presenza di un lavoratore (per la definizione di lavoratore si rimanda alla nota n.1), salvo diversa previsione normativa.

Il prontuario è articolato in modo tale da illustrare in maniera sintetica per ogni adempimento di legge:

- **il campo di applicazione,**
- **il campo di esclusione,**
- **l'aggiornamento ove previsto,**
- **la sanzione,**
- **l'erogazione del servizio alle imprese,**
- **note.**

VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Dlgs 81/08 art. 17; 28; 29)

Campo di applicazione:

Tutti i settori di attività privati o pubblici (attività industriali, artigianali, agricole, commerciali, amministrative, educative ecc) che occupano dei lavoratori¹:

- imprese individuali con almeno 1 lavoratore
- società (Snc, Srl, Spa, Sas, Cooperative ecc)
- enti pubblici (comuni, università, scuole)

Campo di esclusione

- imprese individuali senza lavoratori
- imprese individuali con collaboratori familiari
- i soci di cooperative o di società, anche di fatto, che non prestino attività lavorativa

Aggiornamento

La valutazione dei rischi deve essere aggiornata (tempistica 30 g.) in caso di variazione dei rischi all'interno dell'attività e/o in caso di:

- modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione: trasferimento di sede dell'attività;
- a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.
- ampliamento o modifica dell'ambiente di lavoro;
- modifiche normative.

Sanzione

Penale e/o ammenda

Erogazione del servizio

- Sopralluogo in azienda
- Stesura della relazione finale di valutazione dei rischi (art.28, comma 1) e della valutazione del rischio incendio (D.M. 10/03/98), ove prevista, oltre alla stesura di una relazione sull'andamento degli infortuni e delle malattie professionali avvenuti negli ultimi 3 anni e risultati dal registro degli infortuni, valutazione preventiva per l'impiego delle lavoratrici madri
- Valutazione di esposizione a rischi specifici se l'azienda ha accettato anche il preventivo per tale valutazione
- Consegna tramite posta del documento.

¹ Lavoratore: *persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.*

VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RUMORE

(art. 190 del Titolo VIII del D.Lgs. 81/08)

Campo di applicazione:

Tutti i settori di attività privati o pubblici (attività industriali, artigianali, agricole, commerciali, amministrative, educative ecc) che occupano dei lavoratori:

- imprese individuali con almeno 1 lavoratore
- società (Snc, Srl, Spa, Sas, Cooperative ecc)
- enti pubblici (comuni, università, scuole)

Campo di esclusione

- imprese individuali senza lavoratori
- imprese individuali con collaboratori familiari
- i soci di cooperative o di società, anche di fatto, che non prestino attività lavorativa

Aggiornamento

La valutazione dei rischi derivanti da esposizioni ad agenti fisici è programmata ed effettuata, con cadenza almeno quadriennale, da personale qualificato nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione in possesso di specifiche conoscenze in materia. La valutazione dei rischi è aggiornata ogni qual volta si verificano mutamenti che potrebbero renderla obsoleta, ovvero, quando i risultati della sorveglianza sanitaria rendano necessaria la sua revisione. I dati ottenuti dalla valutazione, misurazione e calcolo dei livelli di esposizione costituiscono parte integrante del documento di valutazione del rischio

Sanzione

Penale e/o ammenda

Erogazione del servizio

- sopralluogo in azienda al fine di rilevare l'esposizione al rumore dei singoli addetti tramite l'utilizzo di strumentazioni adeguate;
- elaborazione dei dati rilevati per mezzo di appositi software e redazione del documento di valutazione dell'esposizione personale degli addetti al rumore;
- consegna all'azienda della relazione suddetta.

VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

(art. 202 del Titolo VIII del D.Lgs. 81/08)

Campo di applicazione:

Tutte le attività dove scatta l'adempimento della valutazione dei rischi (art. 28 Dlgs 81/08) e ogni qualvolta un lavoratore è esposto a rischi derivanti da vibrazioni meccaniche:

- **vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio:** le vibrazioni meccaniche che, se trasmesse al sistema mano braccio nell'uomo, comportano un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare disturbi vascolari, osteoarticolari, neurologici o muscolari;
- **vibrazioni trasmesse al corpo intero:** le vibrazioni meccaniche che, se trasmesse al corpo intero, comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare lombalgie e traumi del rachide.

Campo di esclusione

- imprese individuali senza lavoratori
- imprese individuali con collaboratori familiari
- i soci di cooperative o di società, anche di fatto, che non prestino attività lavorativa

Aggiornamento

La valutazione dei rischi derivanti da esposizioni ad agenti fisici è programmata ed effettuata, con cadenza almeno quadriennale, da personale qualificato nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione in possesso di specifiche conoscenze in materia. La valutazione dei rischi è aggiornata ogni qual volta si verificano mutamenti che potrebbero renderla obsoleta, ovvero, quando i risultati della sorveglianza sanitaria rendano necessaria la sua revisione. I dati ottenuti dalla valutazione, misurazione e calcolo dei livelli di esposizione costituiscono parte integrante del documento di valutazione del rischio

Sanzione

Penale e/o ammenda

Erogazione del servizio

- sopralluogo in azienda al fine di rilevare l'esposizione alle vibrazioni dei singoli addetti tramite l'utilizzo di strumentazioni adeguate;
- elaborazione dei dati rilevati per mezzo di appositi software e redazione del documento di valutazione dell'esposizione personale degli addetti alle vibrazioni;
- consegna all'azienda della relazione suddetta.

VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AGENTI CHIMICI

(art. 221 del Titolo IX capo I del D.Lgs. 81/08)

Campo di applicazione:

Tutte le attività dove scatta l'adempimento della valutazione dei rischi (art. 28 Dlgs 81/08)

e

- dove sono impiegati agenti chimici (solventi, diluenti, vernici, tinture per parrucchieri, mastici, colle, cemento, diserbanti ecc);
- dove si sviluppano durante la lavorazione fumi, nebbie, polveri (esempio la saldatura, molatura, scartatura ecc).

Campo di esclusione

- imprese individuali senza lavoratori
- imprese individuali con collaboratori familiari
- i soci di cooperative o di società, anche di fatto, che non prestino attività lavorativa
- non si applicano alle attività comportanti esposizione ad amianto che restano disciplinate dalle norme contenute al capo III del Titolo IX.

Aggiornamento

- Qualora siano impiegati agenti chimici diversi da quelli valutati in precedenza.
- Il datore di lavoro aggiorna periodicamente la valutazione e, comunque, in occasione di notevoli mutamenti che potrebbero averla resa superata ovvero quando i risultati della sorveglianza medica ne mostrino la necessità.

Sanzione

Penale e/o ammenda

Erogazione del servizio

- Sopralluogo in azienda per reperire le informazioni (schede di sicurezza) per la redazione del documento di valutazione dell'esposizione agenti chimici
- Consegna della documentazione

VALUTAZIONE DEL RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

(art. 167 del Titolo VI del D.Lgs. 81/08)

Campo di applicazione:

Tutte le attività dove scatta l'adempimento della valutazione dei rischi (art. 28 Dlgs 81/08) e le attività lavorative di movimentazione manuale dei carichi che comportano per i lavoratori rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari.

- **movimentazione manuale dei carichi:** le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari;
- **patologie da sovraccarico:** patologie delle strutture osteoarticolari, muscolotendinee e nervovascolari.

Aggiornamento

La valutazione dei rischi deve essere aggiornata in caso di modifica del ciclo produttivo inerente la movimentazione manuale dei carichi

Sanzione

Penale e/o ammenda

Erogazione del servizio

- sopralluogo in azienda al fine di rilevare l'indice di sollevamento dei singoli addetti e reperire le informazioni per la redazione del documento di valutazione ;
- elaborazione dei dati rilevati per mezzo di appositi software e redazione del documento di valutazione dell'esposizione personale degli addetti alla movimentazione manuale dei carichi;
- consegna all'azienda della relazione suddetta.

VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

(sono comprese le POLVERI DI LEGNO DURO)

(art. 233 del Titolo IX e Allegato XLII del D.Lgs. 81/08)

Campo di applicazione:

Tutte le attività nelle quali i lavoratori sono o possono essere esposti ad agenti cancerogeni o mutageni a causa della loro attività lavorativa.

In tutte le attività dove c'è esposizione a **polveri di legno duro**² (Falegnamerie).

Si intende per:

a) agente cancerogeno:

- 1) una sostanza che risponde ai criteri relativi alla classificazione quali categorie cancerogene 1 o 2, stabiliti ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52(N), e successive modificazioni;
- 2) un preparato contenente una o più sostanze di cui al numero 1), quando la concentrazione di una o più delle singole sostanze risponde ai requisiti relativi ai limiti di concentrazione per la classificazione di un preparato nelle categorie cancerogene 1 o 2 in base ai criteri stabiliti dai Decreti legislativi 3 febbraio 1997, n. 52, e 14 marzo 2003, n. 65(N) e successive modificazioni;
- 3) una sostanza, un preparato o un processo di cui all'ALLEGATO XLII del D.lgs 81/08, nonché una sostanza od un preparato emessi durante un processo previsto dall'ALLEGATO XLII del D.lgs 81/08;

b) agente mutageno:

- 1) una sostanza che risponde ai criteri relativi alla classificazione nelle categorie mutagene 1 o 2, stabiliti dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52(N), e successive modificazioni;
- 2) un preparato contenente una o più sostanze di cui al punto 1), quando la concentrazione di una o più delle singole sostanze risponde ai requisiti relativi ai limiti di concentrazione per la classificazione di un preparato nelle categorie mutagene 1 o 2 in base ai criteri stabiliti dai Decreti legislativi 3 febbraio 1997, n. 52, e 14 marzo 2003, n. 65(N) e successive modificazioni;

Campo di esclusione

Sono escluse le attività dove c'è esposizione **solo di polveri di legno morbido**³

Aggiornamento

Ogni 3 anni e, comunque, in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute sul lavoro.

Sanzione

Penale e/o ammenda

Erogazione del servizio

Sopralluogo in azienda finalizzato a:

- verifica delle condizioni tecnico-impiantistiche;
- valutazione dell'efficienza degli impianti di aspirazione mediante rilevazione della velocità di cattura;
- analisi del ciclo produttivo;
- censimento degli agenti chimici presenti;
- effettuazione di n. campionamenti di polveri aerodisperse di legno duro.

stesura del documento di valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione a polveri di legno duro e dall'esposizione ad agenti chimici, da allegare al documento di valutazione dei rischi previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08; redazione di nota tecnica informativa sugli eventuali adeguamenti da intraprendere per ridurre il rischio di esposizione a polveri di legno duro e ad agenti chimici.

² **Polveri di legno duro:** tipologia di polveri che si sviluppano durante le fasi di lavoro, tipiche di una falegnameria, nell'utilizzare come materia prima legno classificato come duro (ovvero legno di piante a foglia larga: quercia, ciliegio, pioppo ecc)

³ **Polveri di legno morbido:** tipologia di polveri che si sviluppano durante le fasi di lavoro, tipiche di una falegnameria, nell'utilizzare come materia prima legno classificato come morbido (ovvero legno di piante a foglia aghiforme: abete, cipresso, pino ecc)

**VALUTAZIONE PER LA TUTELA DELLE LAVORATRICI IN GESTAZIONE.
PUERPERIO, ALLATTAMENTO.**

(D. Lgs.81/08 e D.Lgs. 151/2001)

Campo di applicazione:

Attività che intendono assumere o hanno almeno una lavoratrice, sulla base della valutazione dell'attività lavorativa, devono effettuare una specifica valutazione dei rischi per stabilire, preventivamente, se una donna in gestazione o in allattamento possa continuare a svolgere il lavoro in quegli ambienti.

Se la risposta è negativa, si deve verificare l'esistenza di una mansione non a rischio o la necessità di sospensione per il periodo di gestazione e/o per quello di allattamento.

Le lavoratrici devono essere informate per scritto dell'esito di questa valutazione.

Sanzione

Penale.

Erogazione del servizio

Con o senza sopralluogo in azienda per la stesura di questa integrazione al documento di Valutazione dei rischi (se non è già stata prevista).

VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI

(art. 206 del Titolo VIII Capo IV D:Lgs 81/08)

Campo di applicazione:

In tutte le attività dove c'è lo stazionamento in luoghi dove esistono campi elettromagnetici (da 0 Hz a 300GHz)

Aggiornamento

Al variare dei componenti che portano all'esposizione

Sanzione

Penale e/o ammenda

Erogazione del servizio

- sopralluogo in azienda al fine di rilevare l'esposizione a campi elettromagnetici dei singoli addetti tramite l'utilizzo di strumentazioni adeguate;
- elaborazione dei dati rilevati per mezzo di appositi software e redazione del documento di valutazione dell'esposizione personale ai campi elettromagnetici;
- consegna all'azienda della relazione suddetta.

VALUTAZIONE ATMOSFERE ESPLOSIVE

(art. 287 del Titolo XI D.Lgs 81/08)

Campo di applicazione:

In tutte le attività dove è presente un' atmosfera esplosiva intesa come una miscela con l'aria, a condizioni atmosferiche⁴, di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri in cui, dopo accensione, la combustione si propaga nell'insieme della miscela incombusta.

Campo di esclusione

non si applica:

- alle aree utilizzate direttamente per le cure mediche dei pazienti, nel corso di esse;
- all'uso di apparecchi a gas di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1996, n. 661(N);
- alla produzione, alla manipolazione, all'uso, allo stoccaggio ed al trasporto di esplosivi o di sostanze chimicamente instabili;
- alle industrie estrattive a cui si applica il decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624(N);
- all'impiego di mezzi di trasporto terrestre, marittimo, fluviale e aereo per i quali si applicano le pertinenti disposizioni di accordi internazionali tra i quali il Regolamento per il trasporto delle sostanze pericolose sul Reno (ADNR), l'Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne (ADN), l'Organizzazione per l'Aviazione civile internazionale (ICAO), l'Organizzazione marittima internazionale (IMO), nonché la normativa comunitaria che incorpora i predetti accordi. Si applica invece ai veicoli destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

Aggiornamento

Al variare dei componenti o degli ambienti che portano all'esposizione

Sanzione

Penale e/o ammenda

Erogazione del servizio

- sopralluogo in azienda al fine di rilevare l'esposizione al rischio di presenza di atmosfere esplosive tramite l'utilizzo di indagine e eventuali strumentazioni adeguate;
- elaborazione dei dati rilevati e redazione del documento di valutazione del rischio derivante da atmosfere esplosive
- consegna all'azienda della relazione suddetta.

⁴ Per condizioni atmosferiche si intendono condizioni nelle quali la concentrazione di ossigeno nell'atmosfera è approssimativamente del 21 per cento e che includono variazioni di pressione e temperatura al di sopra e al di sotto dei livelli di riferimento, denominate condizioni atmosferiche normali (pressione pari a 101325 Pa, temperatura pari a 293 K), purché tali variazioni abbiano un effetto trascurabile sulle proprietà esplosive della sostanza infiammabile o combustibile.

VALUTAZIONE STRESS LAVORO CORRELATO

(art. 28 del Titolo I D.Lgs 81/08)

Campo di applicazione:

Tutte le aziende

Aggiornamento

In relazione al risultato della valutazione può variare da uno a due anni

Sanzione

Penale e/o ammenda

Erogazione del servizio

- sopralluogo in azienda al fine di rilevare indicatori necessari alla stesura del primo step di valutazione
- elaborazione dei dati rilevati per mezzo di appositi software e redazione del documento di valutazione sullo stress lavoro correlato in relazione ;
- consegna all'azienda della relazione suddetta

VALUTAZIONE MINORI

(art. 8 del D.Lgs.345/99)

Campo di applicazione:

Attività che intendono assumere un minore di 18 anni devono effettuare una valutazione dei rischi specifica per la mansione che il minore andrà a svolgere

Sanzione

Penale e/o ammenda

Erogazione del servizio

Con o senza sopralluogo in azienda per la stesura del documento di Valutazione dei rischi preventiva all'impiego in azienda di lavoratori minori

INCARICO DI CONSULENZA AL RESPONSABILE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Campo di applicazione:

- Il datore che decide di supportare il proprio RSPP di *un consulente esterno con capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti*

Erogazione del servizio

- Assunzione del ruolo di Consulente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione da parte di un nostro tecnico specializzato.
- Individuazione dei fattori di rischio e valutazione dei rischi in collaborazione con il RSPP e sulla base delle informazioni fornite dallo stesso.
- Indicazione al RSPP di misure preventive e protettive per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, sistemi di controllo di tali misure e procedure di sicurezza.
- Proposta di programmi di formazione per gli addetti.

INCARICO DI RESPONSABILE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

(Dlgs 81/08 art.32)

Campo di applicazione:

- Il datore che decide di non autonominarsi come RSPP delega e nomina *un dipendente o un consulente esterno con capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti* (Art. 32 del D.Lgs. 81/08) all'espletamento della figura come Responsabile al servizio di Prevenzione Protezione;
- Il datore di lavoro deve obbligatoriamente delegare e nominare una persona come RSPP⁵ nei seguenti casi:
 - imprese artigiane e industriali con più di 30 addetti
 - aziende agricole e zootecniche con più di 30 lavoratori
 - aziende della pesca con più di 20 addetti
 - altre aziende con più di 200 addetti
 - attività estrattive / minerarie
 - centrali termoelettriche
 - strutture di ricovero e cura sia pubbliche che private
 - impianti e laboratori nucleari
 - aziende per la fabbricazione e il deposito di esplosivi

NOTE

Si ricorda che il nominativo dell'RSPP non deve più essere comunicato, né alla Asl né all'ispettorato del Lavoro.

Sanzione

Penale e/o ammenda

Erogazione del servizio

- Assunzione del ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione da parte di un nostro tecnico specializzato.
- Individuazione dei fattori di rischio e valutazione dei rischi in collaborazione con il datore di lavoro e sulla base delle informazioni fornite dallo stesso.
- Indicazione al datore di lavoro di misure preventive e protettive per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, sistemi di controllo di tali misure e procedure di sicurezza.
- Proposta di programmi di formazione per gli addetti.
- Partecipazione alla riunione periodica annuale nel rispetto dell'art. 35 del D. Lgs. 81/08 e redazione del relativo verbale.

⁵ La Commissione Interpelli ha fornito la seguente interpretazione :

“In tale quadro, dunque, il termine “interno” non può intendersi equivalente alla definizione di “dipendente”, ma deve essere sostanzialmente riferito ad un lavoratore che assicuri una presenza adeguata per lo svolgimento della propria attività.” Stralcio dell'interpello 24/2014

RIUNIONE PERIODICA

(Dlgs. 81/08 art.35)

Campo di applicazione

- Tutte le attività che hanno **più di 15 dipendenti** il datore di lavoro almeno **una volta all'anno** indice la riunione periodica a cui partecipano: il datore di lavoro o un suo rappresentante, il medico competente, l'RSPP, l'RLS al fine di esaminare il documento di valutazione dei rischi, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di formazione per i lavoratori ai fini della sicurezza e protezione della salute ed infine analizzare eventuali problematiche segnalate dai lavoratori;
- Attività con meno di 15 dipendenti in cui la riunione periodica viene richiesta dall' RLS nel caso di significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio.

Campo di esclusione

Tutte le attività con meno di 15 dipendenti

Aggiornamento

Una volta all'anno

Sanzione

Ammenda

PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA (POS)

(art.89, comma 1 lettera h del D.Lgs 81/08)

Campo di applicazione

Il POS deve essere redatto sia dalle imprese appaltatrici che subappaltatrici.

Il POS è il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice(*sia che si tratti di impresa edile ma anche installatori etc*) redige, in riferimento al singolo cantiere interessato e contiene le specifiche modalità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori

Il POS è obbligatorio sia in cantieri che prevedono la designazione del coordinatore alla sicurezza sia nei cantieri senza tali figure.

Contenuti minimi POS indicati nel D.Lgs 81/2008, allegato XV, punto 3.2.

Sanzione

Penale e/o ammenda

Erogazione del servizio

L'assistenza annuale dei POS comprende quanto di seguito specificato:

- fornitura di modelli per l'elaborazione dei piani operativi di sicurezza conformi alla normativa vigente;
- assistenza presso la nostra sede per la redazione dei piani operativi di sicurezza relativi a specifici cantieri sulla base delle informazioni fornite dal Datore di Lavoro;
- assistenza presso la nostra sede in caso di richieste particolari da parte di committenti, coordinatori, direttori lavori, ecc.;
- assistenza presso la nostra sede in caso di verifiche e richieste da parte dell'organo di controllo.

La documentazione fornita è da intendersi quale modello generale da utilizzare nelle diverse situazioni operative previo adattamento alle specifiche del singolo cantiere a cura del Datore di Lavoro stesso.

PIMUS (Piano Integrato di Montaggio, Smontaggio, Uso e Trasformazione del Ponteggio)

(art.134, comma 1 del D.Lgs81/08)

Campo di applicazione

Tale documento deve essere redatto dal datore di lavoro dell'impresa che effettua il montaggio e lo smontaggio del ponteggio nel cantiere.

Indicativamente il documento descrive le modalità di montaggio/smontaggio in sicurezza del ponteggio, la tipologia degli ancoraggi utilizzati, i dpi utilizzati etc.

Tutti gli addetti al montaggio/smontaggio del ponteggio devono avere frequentato uno specifico corso di formazione teorico-pratico (VEDI SOTTO)

Sanzione

Penale e/o ammenda

Erogazione del servizio

Nella stessa logica del POS

FORMAZIONE ADDETTI MONTAGGIO/SMONTAGGIO PONTEGGIO

(c. 8 art. 136 e All. XXI D.lgs 81/08)

Campo di applicazione

Tutti gli addetti al montaggio/smontaggio del ponteggio devono avere frequentato uno specifico corso di formazione teorico-pratico.

I contenuti della formazione sono riportati nelle linee guida definite dalla Conferenza Stato-Regioni

Aggiornamento

Periodicità quadriennale

Sanzione

Penale e/o ammenda

PIANO DI EMERGENZA INTERNO

(D.Lgs. 81/08 e dall'art. 5 del D.M. 10/03/98)

Campo di applicazione

- Attività che presso il proprio stabilimento hanno più di 10 addetti occupati;
- Attività soggette a certificato di prevenzione incendi, indipendentemente dal numero di addetti

Campo di esclusione

- Attività che presso il proprio stabilimento hanno meno di 10 addetti occupati;
- Attività non soggette a certificato di prevenzione incendi

Sanzione

Penale e/o ammenda

Erogazione del servizio

Il piano di emergenza/evacuazione sarà elaborato sulla base della struttura e dell'organizzazione aziendali, oltre che della tipologia ipotizzabile delle emergenze da gestire.

Nel piano in oggetto saranno indicati e descritti:

1. classificazione delle emergenze;
2. procedure di segnalazione e chiamata del personale interno ed esterno (operatori designati per l'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendi, salvataggio, pronto soccorso e gestione dell'emergenza, servizi pubblici quali VV.FF., unità ospedaliere etc.);
3. funzioni e compiti del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli operatori incaricati di attuare le misure di lotta antincendio, salvataggio, pronto soccorso e gestione delle emergenze;
4. procedure di allarme e di evacuazione.

Inoltre al piano di evacuazione saranno allegati:

- A. n. 1 copia in originale dell'opportuna planimetria, il cui rilievo sarà fornito a cura della Committente, sulla quale sarà indicata l'ubicazione dei presidi antincendio e di sicurezza;
- B. registro per l'annotazione delle verifiche periodiche e delle esercitazioni antincendio.

FORMAZIONE ATTREZZATURE E ALTRA FORMAZIONE AGGIUNTIVA SI RINVIA ALLA NOSTRO VADEMECUM SULLA FORMAZIONE DA RICHIEDERE GRATUITAMENTE ALLA NOSTRA SEGRETERIA SE NON FORNITO CON LA PRESENTE DOCUMENTAZIONE.

(Norme di riferimento: Dlgs. 81/08 artt. 71 e 73 D.lgs 81/08; c. 8 art. 136 e All. XXI D.lgs 81/08)

ASSISTENZA ANNUALE

Erogazione del servizio

- Sopralluogo in azienda da parte del tecnico, che provvede allo sviluppo delle seguenti attività:
 - analisi degli obblighi ai quali l'Azienda risulta soggetta in relazione al tipo di attività svolta, alle dimensioni, alle lavorazioni specifiche ed alle condizioni operative;
 - controllo e verifica della documentazione in possesso dell'Azienda e rilevazione delle eventuali carenze/inadempienze;

- studio delle soluzioni operative per la regolarizzazione dell'Azienda nei casi di inadempienza e indicazione delle modalità per l'ottenimento della documentazione mancante (autorizzazioni, permessi,);
- stesura del programma di tutte le scadenze alle quali l'Azienda è soggetta dal punto di vista della sicurezza, salute ed ambiente, con indicazione delle procedure per il rinnovo/aggiornamento;
- individuazione, in collaborazione con la direzione aziendale, di referenti interni e/o esterni per l'effettuazione di verifiche e manutenzioni.
- Negli anni successivi sarà effettuato un sopralluogo per ciascuno degli anni di durata della presente assistenza, in occasione del quale ns. personale tecnico provvederà a:
 - verificare il permanere delle condizioni di conformità dei locali, degli impianti e delle attrezzature alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - valutare gli eventuali cambiamenti intervenuti nei locali, negli impianti, nel personale, ecc;
 - controllare lo stato di avanzamento e la corretta applicazione del piano di gestione programmato (svolgimento delle attività previste, registrazione degli interventi e dei controlli effettuati, ecc.).
- A seguito del sopralluogo, in relazione a nuovi obblighi normativi in materia di sicurezza, salute ed ambiente o a variate esigenze di gestione da parte dell'Azienda si provvederà, se necessario, all'aggiornamento e alla revisione del piano programmatico degli adempimenti e del relativo scadenziario aziendale.
- Inoltre l'Assistenza comprende:
 - Invio di informazioni a carattere generale in tema di igiene, sicurezza, ambiente;
 - comunicazioni (posta e/o fax e/o telefono) atte ad informare ed aggiornare l'Azienda di eventuali scadenze, variazioni e novità normative;
 - messa a disposizione dell'Azienda ed eventuale personalizzazione di modulistica, come ad esempio:
 - registro per attività di informazione dei dipendenti;
 - registro di consegna dei Dispositivi di Protezione Individuali;
 - verbali per atti del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP);
 - comunicazioni del SPP.
 - Servizio di consulenza telefonica;
 - consulenza in merito alle procedure di acquisto e/o modifica di macchinari, impianti ed apparecchiature.

L'assistenza ha validità annuale a partire dalla data di accettazione del contratto e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, a meno che non venga data disdetta da una delle parti almeno 60 giorni prima della scadenza. Eventuali variazioni negli importi saranno segnalati all'attenzione della Committente entro il 31/12 di ciascun anno ed avranno validità per l'anno successivo.

Servizio di sorveglianza sanitaria.

Il servizio di Medicina del Lavoro è effettuato dalle aziende del gruppo che sono: Istituto San Lorenzo, Nuova Igea s.r.l., Salus Medica Toscana s.r.l. e Salus Medica s.r.l.

Contenuto del servizio

- a) Individuazione e nomina del Medico Competente
- b) Stesura del protocollo sanitario;
- c) Sorveglianza sanitaria che consiste nell'esecuzione di:
 - visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
 - visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.
 - visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali
 - visita medica in occasione del cambio della mansione
 - visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente.
 - Visita medica per rientro da assenza maggiore 60 gg per malattia o infortunio

Altre funzioni ed obblighi del Medico Competente

- visita degli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno
- collabora alla stesura del documento di valutazione dei rischi
- collabora alla predisposizione del servizio di pronto soccorso;
- partecipazione alla riunione annuale di prevenzione e protezione dai rischi
- partecipazione ad altre riunioni in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro qualora si rendessero necessarie.

Accertamenti sanitari complementari

- esecuzione dei prelievi venosi e di altri esami strumentali
- esecuzione degli esami ematici previsti dal protocollo sanitario;
- refertazione degli esami complementari eseguita da parte di medici specialisti.
- esami e visite mediche eseguiti presso il domicilio dell'azienda con l'eventuale ausilio di un'unità mobile attrezzata.

Servizio di segreteria:

- disbrigo formalità burocratiche per nomina medico competente
- gestione informatica delle scadenze di visite mediche e accertamenti sanitari;
- organizzazione delle visite mediche e degli accertamenti sanitari;
- collaborazione con i referenti aziendali per gestire l'organizzazione, in particolare per quanto concerne le problematiche derivanti dai turni di lavoro, ferie, permessi, dimissioni, nuove assunzioni ecc.;
- registrazione e archiviazione di tutti gli accertamenti sanitari eseguiti e dei giudizi di idoneità rilasciati dal medico competente;
- consulenza ai referenti aziendali per qualunque problema di tipo organizzativo;
- consegna ai referenti aziendali presso la vostra sede, dei referti in busta chiusa da consegnare ai dipendenti nel rispetto del D.Lgs 196 del 30/06/2003;
- consegna ai referenti aziendali dei giudizi di idoneità alla mansione specifica da conservare in azienda a cura del datore di lavoro e da consegnare al lavoratore;
- consegna dei riepiloghi di tutti gli accertamenti eseguiti con scadenza mensile o semestrale secondo le vostre esigenze.